



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Scuola di Medicina
Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche
CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA TORINO

VERBALE COMMISSIONE MONITORAGGIO E RIESAME CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA TORINO

25 ottobre 2021

Il giorno 25 ottobre, alle ore 16.30, in modalità webinar su Webex si è riunita la Commissione Monitoraggio e Riesame (CMR) del corso di Laurea in Infermieristica di Torino per discutere il seguente OdG:

- 1. Scheda di Monitoraggio Annuale 2021**
- 2. Varie**

Presenti: prof. Valerio Dimonte (Presidente), prof. Alberto Borracino, dott.ssa Cinzia Tortola, dott.ssa Patrizia Massariello, sig. Marco Pulignano

Assenti giustificati: sig.ra Federica Rubino

Assenti ingiustificati: prof. Roberto Russo, dott.ssa Erika Milanese, sig.ra Giulia Nagliati, sig.ra Matilde Bonfiglio, sig.ra Rebecca Giachino, sig. Alessio Mottinelli

1. SCHEDE DI MONITORAGGIO ANNUALE 2021

La Commissione Monitoraggio e Riesame, di seguito CMR, prende atto che la Scheda di Monitoraggio Annuale di seguito SMA secondo le indicazioni presenti nelle Linee Guida fornite dal Presidio Qualità, prevede l'analisi su tre ambiti e decide di proseguire la discussione analizzando nello specifico ognuno dei tre ambiti:

- Indicatori ANVUR della SUA – CdS 2020
- Analisi dei dati delle opinioni degli studenti relativi all'a.a. precedente
- Stato di avanzamento delle azioni di miglioramento indicate nell'ultimo Riesame Ciclico del CdS

a. INDICATORI ANVUR DELLA SUA – CDS 2020

La CMR dopo attenta lettura e confronto dei valori (percentuali e rapporti) presenti negli Indicatori ANVUR, procede al commento dei medesimi, considerando il trend dell'ultimo triennio con particolare attenzione agli indicatori denominati "sentinella" individuati dal nucleo e dal Presidio nel 2021 nonché quelli che vengono ritenuti maggiormente rilevanti per la propria realtà.

Per gli indicatori “sentinella” una particolare attenzione è stata data agli indicatori che, in base al codice colore, presentano uno scostamento rilevante dalla media nazionale per classe di laurea e per area geografica.

iC00a –Avvii di carriera

Permane la criticità per Ivrea che nell'ultimo triennio (a parte il 2019) ha valori inferiori alla media nazionale e per classe di Laurea anche se rispetto all'area geografica i valori risultano superiori alla media.

Preso atto che i valori riportati hanno un andamento fluttuante negli anni, il CdS, sede di Ivrea ha avviato una collaborazione con la Consulta Giovani dell'OPI per avviare un progetto, coinvolgendo anche un gruppo di studenti del CdS, per promuovere interventi di sensibilizzazione e di orientamento rivolti agli studenti frequentanti l'ultimo anno negli Istituti Scolastici per sostenere la scelta al corso di studi universitari.

ic02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso

ic16 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno

ic17 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio

ic22 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso

La percentuale dei laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso presenta valori critici per l'anno 2020 nella sede di Ivrea e lieve scostamento per le sedi di Torino rispetto ai valori media nazionale e per classe di laurea nonché per media geografica

L'alta percentuale di studenti che non acquisito 40 CFU al 1 anno probabilmente determina un rallentamento nel proseguo della carriera che può impattare, verosimilmente, nella possibilità di conseguire la laurea nella durata naturale del corso.

Se si considera che nell'indicatore ic02 la coorte di studenti considerata comprende tutti coloro che si sono iscritti al CdS, senza differenziare se trattasi di immatricolati puri (iscritti per la 1 volta ad un CdS) oppure se trattasi di studenti con pregresse carriere universitarie, il rallentamento nella carriera didattica e il ritardo nel conseguimento del titolo sembra mettere in evidenza che riguardi maggiormente in termini di percentuale la coorte di immatricolati puri. Tale esito potrebbe, probabilmente essere correlabile alle difficoltà di inserimento ex novo in un contesto universitario rispetto a cui il CdS anche attraverso il supporto del Tutorato Matricole prosegue nelle attività a supporto dei neo immatricolati.

Inoltre analizzando l'indicatore ic16 e correlandolo con i dati dell'indicatore ic02 emerge che una altra variabile che influenza e rallenta la carriera didattica degli studenti, in particolare nella sede di Ivrea, potrebbe essere riferita a elementi di contesto non facilmente identificabili ad eccezione dell'alta percentuale di studenti immatricolati che arrivano da altre regioni (ic03) e che nella sede di Ivrea risultano in percentuale doppia rispetto alle altre due sedi di Torino (AOU Città della Salute e della Scienza, ASL Città di Torino). La coorte di studenti che si immatricolano in regioni differenti dalla propria regione di appartenenza probabilmente risente in parte dello sradicamento dal proprio

contesto usuale di vita o anche in considerazione delle momentanee interruzioni di studi per rientri al proprio domicilio di residenza.

A seguito di queste analisi che correlano gli indicatori di percorso considerati, la CMR proporrà al CdS di avviare successivamente un'indagine per valutare quali sono le attività formative che concorrono a formare i CFU del 1 anno, rispetto a cui gli studenti dimostrano una maggiore difficoltà. A seguito di questa indagine verranno proposte azioni di sostegno allo studio.

Inoltre si mette in evidenza che a fronte dei valori in percentuale non sempre così direttamente correlabili, presenti in particolare per gli indicatori di percorso (ic02,ic16,ic17, ic22) potrebbe essere utile svolgere un'indagine che permetta di mettere in relazione e analizzare il profilo degli studenti con le carriere universitaria (ad esempio titolo di studio conseguito, voto titolo di maturità, performance al test d'ingresso, OFA, DSA)

ic06 - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal titolo

Per occupati viene inteso coloro che una volta laureati dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (dottorato con borsa di studio, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari) . I valori riportati risultano lievemente superiori alla media nazionale e per classi di laurea nonché per area geografica.

Ic08 - Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento

I valori riportati risultano superiori alla media nazionale e per classi di laurea nonché per area geografica.

ic13- Percentuale di CFU conseguiti al 1 anno su CFU da conseguire

La sede del CdS di Ivrea presenta valori lievemente inferiori nell'ultimo triennio rispetto alla media nazionale per classe di laurea e area geografica mentre le due sedi di Torino presentano una percentuale superiore triennio rispetto alla media nazionale per classe di laurea e area geografica

IC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

La sede di Ivrea ha valori lievemente superiori nell'anno 2018 e 2019 rispetto alla media nazionale e per classe di laurea e media area geografica. I valori delle sedi di Torino risultano lievemente inferiori nella media dei CdS di riferimento.

iC18 – Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS

iC25 - Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS

Valori in linea con la media nazionale e per classe di laurea e area geografica per le sedi di Torino e lieve scostamento per la sede di Ivrea per l'indicatore iC18 nell'anno 2017 e 2019. Questi valori confermano comunque in linea generale che le strategie e le modalità messe in atto dal CdS risultano efficaci a sostegno della carriera degli studenti.

iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

iC28 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

Gli indici del rapporto presente negli indicatori iC27 e iC28 utilizza al denominatore la sommatoria delle ore di didattica erogate da ciascun docente all'interno del CdS oggetto della Scheda, diviso per 120 (ossia le ore di didattica attese per un professore ordinario) e il risultato è una misura del concetto di Full Time Equivalent Professor. Sia la sede di Ivrea, sia in parte la sede di Torino (ASL Città di Torino) sono molto decentrate rispetto alla sedi lavorative dei docenti universitari (in particolare i clinici); questo aspetto potrebbe aver influito per motivi logistici (trasporti e tempi di percorrenza) sulla scelta delle sedi dove assumere incarichi didattici, con penalizzazione dei corsi che hanno sedi decentrate.

***b. ANALISI DEI DATI DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI RELATIVI ALL'A.A. PRECEDENTE
SEDI AOU CITTÀ DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA – ASL CITTÀ DI TORINO – ASL TO4***

VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA: QUESTIONARI EDUMETER 2020-21

La valutazione della qualità dell'attività didattica e del corso di studi è rilevata annualmente con la compilazione da parte dello studente di due questionari Edumeter: il primo compilato al termine della frequenza delle lezioni di ogni singolo modulo di insegnamento e un secondo relativo alla qualità percepita sull'intero corso di studio, aule e attrezzature e servizi di supporto, compilato all'inizio del secondo e terzo anno e facendo riferimento all'anno accademico precedente. La prima valutazione descrive la qualità percepita in itinere, la seconda, seppur con le dovute cautele, offre la possibilità di valutare a grande linee il consolidamento o meno nel tempo di questa opinione.

Analizzando le statistiche ottenute dai questionari Edumeter compilati per i singoli insegnamenti nell'anno accademico 2020-21 si registra un incremento degli indici di soddisfazione in tutte le aree esplorate. L'indice medio è calcolato utilizzando una scala da +1 = netta insoddisfazione a +100 = netta soddisfazione. Valori inferiori a 33,3% corrispondono all'insoddisfazione piena, quelli compresi tra 33,7 e 66,6 di moderata soddisfazione e i restanti alla piena soddisfazione.

Aumenta l'apprezzamento per l'organizzazione complessiva degli insegnamenti (indice medio di soddisfazione a.a.2020-21= 79.2% vs a.a.2019-20 = 75.2%) così come la soddisfazione per le attività didattiche (indice medio di soddisfazione anno 2020-21= 85.2% vs a.a. 2019-20 = 78.9 %).Nello specifico, osservando i 14229 questionari, c'è soddisfazione per il rispetto degli orari di lezione (indice medio di

soddisfazione anno 2020-21= 86.6% vs a.a.2019-20 = 77.6%), per come il docente stimola l'interesse per la disciplina (indice medio di soddisfazione anno 2020-21 = 80.4% vs a.a.= 75.6%) e per la chiarezza con cui espone gli argomenti in aula (indice medio di soddisfazione anno 2020-21 = 85.3% vs a.a.2019-20 = 80,6%). Permane positiva anche la valutazione rispetto alla coerenza tra il programma dichiarato sul sito web e quanto svolto in aula (indice medio di soddisfazione anno 2020-21 = 88.4% vs a.a 2019-20 = 79,6%) e alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (indice medio di soddisfazione anno 2020-21 = 86,8% vs a.a 2019-20 = 80,8%). Le modalità d'esame sono definite in modo chiaro (indice medio di soddisfazione anno 2020-21 78.9% vs a.a 2019-20 = 72.4%) e gli studenti riconoscono l'adeguatezza del materiale didattico fornito per lo studio (indice medio di soddisfazione anno 2020-21 82.2% vs a.a.2019-20 = 77.2%). Il carico di studio dell'insegnamento è ritenuto proporzionato ai crediti assegnati (indice medio di soddisfazione anno 2020-21 78.5% vs a.a. 2019-20 = 74.6%). Delle 14229 schede compilate il 64.6% restituiscono suggerimenti per il miglioramento della qualità del corso di studi. Di queste il 13.2% suggerisce l'inserimento di prove d'esame intermedie, l'11.1% la fornitura in anticipo dei materiali didattici, il 10.3% l'alleggerimento del carico didattico e l'8.7% il miglioramento della qualità del materiale didattico. Le restanti, in percentuali inferiori al 7% e decrescenti, riportano l'aumento delle conoscenze di base, il perfezionamento del coordinamento dei singoli moduli all'interno dell'insegnamento, l'aumento dell'attività di supporto l'eliminazione dal programma di argomenti già trattati in altri insegnamenti e l'attivazione di lezioni in ore serali.

La valutazione sulla qualità complessiva del corso di studio, aule e attrezzature e servizi di supporto rilevata a posteriori e relativamente all'aa. 2019-20 da 553 studenti all'avvio del secondo e terzo anno, sebbene appaia più critica rispetto a quella descritta dai dati rilevati con il questionario Edumeter sui singoli insegnamenti e durante la frequenza del corso, descrive comunque il mantenimento di un buon livello di soddisfazione dell'esperienza di apprendimento. Nonostante l'avvento improvviso della pandemia che ha imposto limitazioni di accesso alle strutture universitarie e a repentine modifiche nelle modalità di erogazione delle lezioni e di svolgimento degli esami la soddisfazione complessiva e quella relativa alla organizzazione dell'intero corso di studi si sono attestate rispettivamente 68.6% al 45.9% (a.a.2018-10 rispettivamente 75.6% e 42,7%). Gli studenti risultano soddisfatti per le modalità di svolgimento degli esami (indice medio di soddisfazione 2019-20 =89.2% vs a.a.2018-19 = 86.9%) e per l'adeguatezza del materiale didattico fornito per il loro superamento (indice medio di soddisfazione 2019-20 = 88.3% vs a.a.2018-19 = 87.2%). La soddisfazione per l'adeguatezza delle aule di lezione (indice medio di soddisfazione 2019-20 = 63.4% vs a.a.2018-19 =54.5%), sale studio (indice medio di soddisfazione 2019-20 = 58.7% vs a.a.2018-19 = 52.2%), biblioteche (indice medio di soddisfazione 2019-20 = 58.1% vs a.a.2018-19 = 62.3%), laboratori (indice medio di soddisfazione 2019-20 = 69.9% vs a.a.2018-19 = 74.3%), attrezzatura didattica (indice medio di soddisfazione 2019-20 = 62.3% vs a.a.2018-19 = 64.15%) e servizio di segreteria (indice medio di soddisfazione 2019-20 = 51.8% vs a.a.2018-19 = 57.1%). La soddisfazione medio-alta espressa dagli studenti in tutte le aree valutate, per altro in linea con quella espressa sull'anno accademico precedente, e l'assenza di giudizi di piena insoddisfazione (indice medio inferiori a 33,3%) testimoniano che il CdS ha fatto fronte alla situazione pandemica sanitaria, garantendo il proseguo delle attività didattiche e la continuità del percorso di apprendimento.

VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'APPRENDIMENTO CLINICO: QUESTIONARIO CLEQI

La rilevazione del gradimento degli studenti per l'attività di apprendimento clinico (tirocinio) è effettuata al termine di ogni tirocinio effettuato dallo studente durante l'anno accademico. A partire dall'anno 2017-18 è stato introdotto il questionario CLEQI (Clinical LEarning Quality Evaluation Index) che valuta 5 macro aree (qualità delle strategie tutoriali, opportunità di apprendimento, sicurezza e qualità dell'assistenza, auto-

apprendimento, qualità dell'ambiente di apprendimento) in una scala da 0 a 3 (0=per nulla; 3 = massimo accordo) tradotto in un indice di qualità (22=qualità minima – 66=qualità massima ; cut-off sufficienza < 22). Per l'anno 2020-21 sono stati analizzati un totale di 610 questionari: 204 per la sede ASL To 4, 258 per la sede ASL Citta di Torino e 148 per la sede AUO Citta della Salute e della Scienza.

I risultati relativi alla qualità percepita degli studenti descrive realtà di tirocinio in grado di garantire una buona offerta formativa nonostante la diffusione del COVID 19. Essa infatti risulta elevata in tutte le sedi e in aumento rispetto agli anni precedenti. L'indice qualità media delle esperienze di tirocinio dell'intero corso di studi è paria a 46,2 (range 22-66) in aumento rispetto all'anno accademico 2019-20 (media 43.0), agli anni pre-pandemia (a.a 17-18 media 45.0; a.a. 18-19 media 45.4) e risulta omogenea tra le sedi: ASL TO 4 media 49.8; ASL Citta di Torino media 44.6; AUO Citta della Salute e della Scienza media 47.1.

Solo il 7.4 % delle valutazioni (45/610 questionari) riportano un livello di qualità delle sedi di tirocinio sotto la soglia di guardia (<22). La qualità massima (risposta 'moltissimo' a tutte le domande) è stata riportata nel 10.5% delle valutazioni (64/610) segnando il valore percentuale più alto raggiunto dall'introduzione di questo strumento. Piccole le differenze tra le sedi rispetto a questo dato: ASL TO 4 12.3% (25/204); ASL Citta di Torino 10.5% (27/258); AUO Citta della Salute e della Scienza 8.1% (12/148)

Nel complesso delle valutazioni espresse da tutti gli studenti del corso di studi, in soli due casi è stata data una valutazione completamente negativa in tutti gli item delle 5 dimensioni.

L'esperienza di tirocinio è stata quindi valutata soddisfacente. Analizzando la somma delle risposte 'molto' e moltissimo' emerge che: nell'76.6% (467/ 610) delle valutazioni la sede è considerata un buon ambiente di apprendimento (ASL To 4 82.4% -168/204; ASL Citta di Torino 69.4%-179/258; AUO Citta della Salute e della Scienza 81.1%-120/148), nell'75.6% (461/610), lo studente si considera soddisfatto dell'esperienza di tirocinio svolta (ASL To 4 81.9% -167/204; ASL Citta di Torino 69.0 %-178/258; AUO Citta della Salute e della Scienza 78.4%-116/148) e nel 61.5% (375/601) dei casi dei casi ritornerebbe a lavorare nel servizio una volta laureato (ASL To 4 74.5% -152/204; ASL Citta di Torino 52.7%-136/258; AUO Citta della Salute e della Scienza 58.8%-87/148).

Gli studenti hanno incontrato tutor entusiasti di insegnare la pratica infermieristica (Corso di Studi 79.5%-485/601; ASL To 4 81.4% -166/204; ASL Citta di Torino 74.8 %-193/258; AUO Citta della Salute e della Scienza 80.4%-119/148) e equipe di infermieri che garantivano elevati standard di qualità assistenziali (Corso di Studi 81.1%-495/601; ASL To 4 85.8% -175/204; ASL Citta di Torino 78.3 %-202/258; AUO Citta della Salute e della Scienza 79.7%-118/148).

c. STATO DI AVANZAMENTO DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO INDICATE NELL'ULTIMO RIESAME CICLICO DEL CDS

In considerazione che il CdS ha effettuato il Riesame Ciclico nell'anno 2016, la CMR prende atto che le azioni dichiarate nel Riesame Ciclico sono state praticamente messe in atto tutte tranne per il punto 3.c IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS, obiettivo B - "Rendere più trasparente la gestione economica del finanziamento aziendale per semplificare la programmazione dell'acquisizione delle risorse necessarie.

In occasione della revisione del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale per l'attivazione dei corsi di Laurea e di Laurea Magistrale delle Professioni Sanitarie per gli aa.aa. 2021/2022,2022/2023,2023/2024, la Scuola Interuniversitaria per le Professioni Sanitarie (di seguito SIUPS) , nella posizione di interlocutore nella definizione del protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e i due Atenei Piemontesi, sta contribuendo alla revisione, in particolare su questo aspetto per concertare indicazioni maggiormente stringenti affinché sia possibile garantire la trasparenza della gestione economica e semplificare l'acquisizione delle risorse necessarie al funzionamento del CdS.

Infine, a seguito delle criticità indicate per il CdS dalla Commissione Didattica Paritetica (di seguito CDP) per l'a.a. 2019/2020 , la CMR riporta le seguente analisi, in particolare:

Quadro B – DOCENZA, MATERIALE E AUSILI DIDATTICI, PROVE D'ESAME

I dati Edumeter relativi alla docenza, materiali ed ausili didattici, prove d'esame per l'a.a. 2019/2020 mettono in evidenza nel complesso una valutazione positiva da parte degli studenti con indici di soddisfazione maggiori del 75%.

La CMR vuole mettere in evidenza che alcune delle criticità legate alla docenza sono emerse nel secondo semestre dell'a.a. 19/20 durante il quale, a causa della pandemia COVID 19 , ci sono stati cambiamenti improvvisi e drastici sia nelle modalità di erogazione della didattica stessa che nello svolgimento degli esami.

Quadro C - LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE

Dai Dati Edumeter emerge un indice di soddisfazione superiore al 50%. La CMR prende atto che a seguito della situazione pandemica COVID 19, non è stato possibile attuare la programmazione delle attività didattiche organizzate presso il Centro di Simulazione Medica Avanzata. Tale programmazione aveva il fine di rispondere al bisogno dichiarato della componente studenti di spazi e risorse adeguate alle simulazioni relative all'ambito tecnico-professionale.

Nell'a.a. 2021/2022 sono state riprogrammate tutte le attività didattiche dei laboratori tecnico professionali del CdS presso il Centro di Simulazione Medica Avanzata

Alle ore 17.45 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Il Presidente della
Commissione Monitoraggio e Riesame
Prof. Valerio Dimonte
(f.to in originale)